



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica*

Metropoli Strategiche

4 maggio 2017

[Webinar PON Governance]



Il progetto in breve

Destinatari: 14 Città Metropolitane e Comuni delle relative aree

Durata: 36 mesi

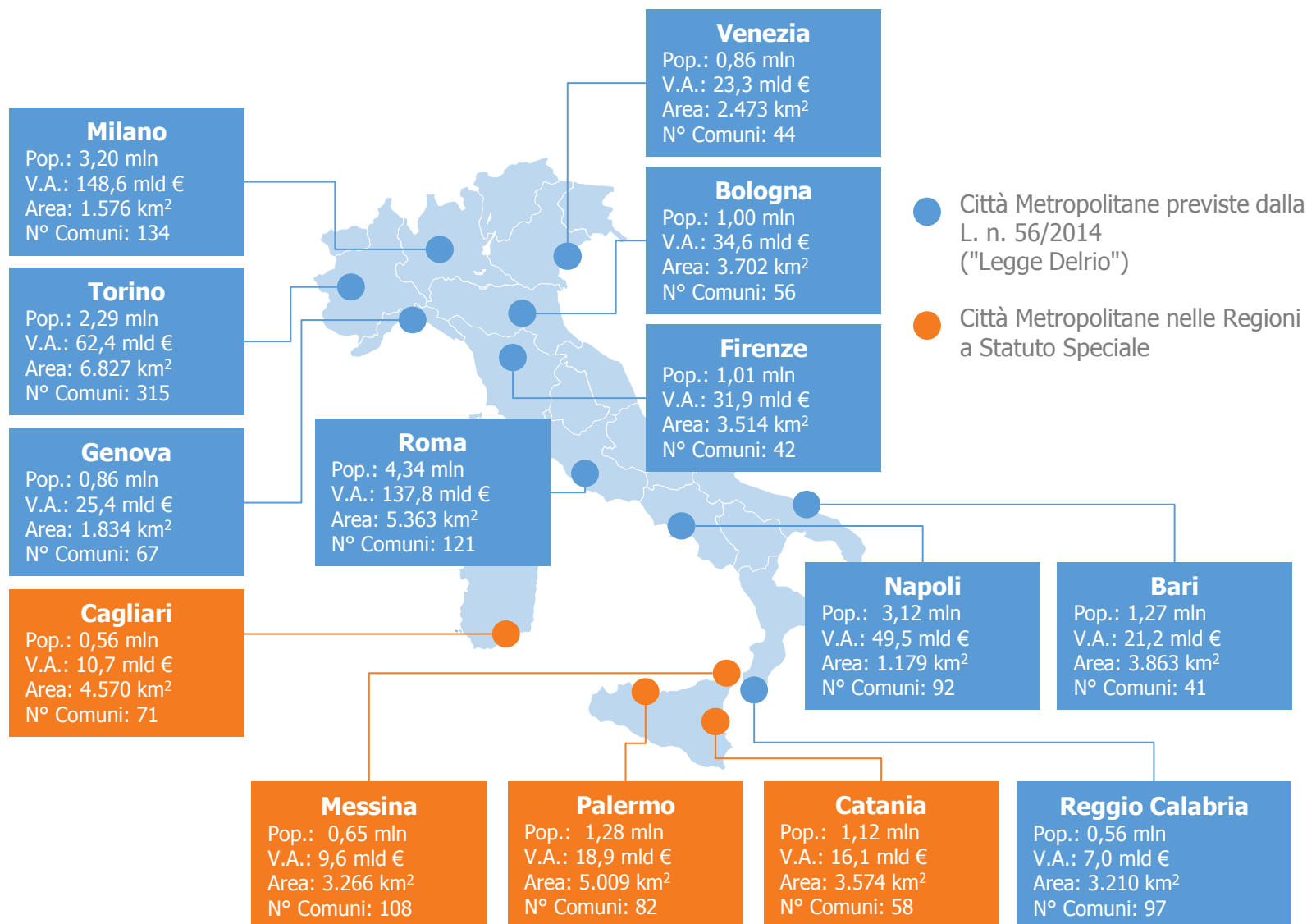
Strumenti: formazione, networking, accompagnamento, sperimentazione

Temi:

- a) semplificazione amministrativa in funzione dello sviluppo locale (attuazione riforma Madia),
- b) pianificazione strategica metropolitana,
- c) gestione associata dei servizi pubblici locali di minore interesse economico (sociale, mense, biblioteche, Personale, Ragioneria, ecc.)

Beneficiario: ANCI

I destinatari



Che senso hanno le città metropolitane?

PRE-REQUISITI

1. Robuste competenze
2. Deleghe dal livello comunale e regionale per le funzioni di programmazione e pianificazione di area vasta
3. Strumento di governo flessibile



MISSIONE

Essere un motore di sviluppo
economico-sociale
per il territorio e per il Paese



OBIETTIVI
STRATEGICI

1. Interpretare i nuovi bisogni dell'economia e della società
2. Governare flussi e reti e lanciare progettualità ad ampio impatto
3. Inserire le aree più produttive nella grande rete delle città del mondo
4. Liberare tempo utile per i cittadini



BENEFICI ATTESI

SEMPLIFICAZIONE

EFFICIENZA

ARMONIZZAZIONE

COORDINAMENTO
E PROGRAMMAZ. STRATEGICA

INNOVAZIONE
AMMINISTRATIVA

Far funzionare le riforme amministrative

- creare le condizioni affinché ciascuna amministrazione sia in grado di elaborare una propria modalità tecnica e uno specifico percorso politico-culturale il più possibile concertato tra gli attori interessati per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella riforma;
- porre al centro del cambiamento la dirigenza pubblica, l'attore centrale del processo riformatore e motore della gestione del mutamento in atto e di quello atteso;
- tracciare strade applicative a geometria variabile e comunque rispettose delle diversità che caratterizzano i vari territori;
- metter in campo robusti strumenti a sostegno (comunicazione, formazione, valutazione, incentivazione, valorizzazione...);
- dotare le amministrazioni della strumentazione tecnica che dovrebbe accompagnare e sostenere la concreta applicazione delle disposizioni normative da parte del personale.

Da qui...il progetto



Supportare le città a realizzare centri di competenza metropolitani sui temi della semplificazione amministrativa

Portare avanti strategie di raccordo tra le Città Metropolitane e tra queste e le strategie nazionali e comunitarie

Definire insieme a amministratori e funzionari percorsi amministrativi e operativi da seguire per dare concretezza ai principi di legge

Sperimentare sul campo le soluzioni istituzionali, organizzative e operative utili alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana.

Sviluppare e consolidare le competenze di amministratori e funzionari rispetto a un'ampia gamma di competenze:

Gli obiettivi



I temi oggetto di intervento

1. Semplificazione amministrativa

Le Città Metropolitane dovranno essere in grado di **ridurre le duplicazioni e sovrapposizioni delle competenze** lungo l'intera "filiera amministrativa" degli enti locali, con particolare riferimento all'adozione di strumenti volti a **semplificare il rapporto tra P.A. e territorio** (aziende, cittadini, ecc.). Un dialogo SEMPLICE tra CM e aziende comporta lavorare (in sinergia con altri progetti) ad una progressiva riduzione di procedure e adempimenti, oneri amministrativi, costi e tempi.

Si lavorerà a supporto delle città su: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) su scala metropolitana, *standard* uniformi per tutti i Comuni dell'area, SCIA, conferenza dei servizi, ecc.

2. Piani strategici metropolitani

Piani strategici metropolitani: accompagnamento ai processi di pianificazione strategica metropolitana quali politiche integrate di sviluppo su scala metropolitana. L'azione sarà intrapresa in modo particolare su due fronti:

- **sviluppo della capacità istituzionale**, migliorando strumenti e procedure organizzative per la gestione del PSM nelle sue diverse fasi e rafforzando l'“expertise metropolitano” con competenze necessarie in grado di gestire e condurre i PSM.
- **miglioramento della governance multilivello**, attraverso metodologie di ingaggio degli stakeholder territoriali e processi innovativi di partecipazione dal basso volti innanzitutto a rafforzare l'identità del “cittadino metropolitano”.

L'azione si declinerà

- nelle singole città metropolitane con attività specifiche e mirate a rispondere alle esigenze concrete di ciascun contesto/territorio metropolitano;
- in un confronto continuo, di livello nazionale tra le 14 Città Metropolitane sui percorsi in atto per condividere approcci, significati e metodi e individuare insieme soluzioni applicabili.

Questo sarà anche il luogo in cui far emergere gli **ambiti strategici** ritenuti grandi vettori di sviluppo e priorità del nostro Paese, su cui tutte le Città saranno chiamate a definire **proposte concrete per “piani strategici nazionali settoriali per le CM”** su cui concentrare risorse ed energie delle Città e del Governo.

3. Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana

Accompagnamento nella definizione e attivazione di zone territoriali omogenee; individuazione e sperimentazione di forme di aggregazione ottimale del territorio e di percorsi per la gestione associata dei servizi e l'aggregazione comunale.

Il processo di accompagnamento riguarda servizi di minore impatto economico (escludendo dunque servizi gestiti attraverso società partecipate) per i quali si andranno ad esplorare e sperimentare modelli più efficaci di gestione, facendo leva sulle economie di scala, e disegnando aggregazioni ottimali del territorio per l'erogazione dei servizi. Ad esempio Uffici Unici Metropolitan per la progettazione europea o per la gestione del personale.

Le azioni - Project Work

Ricerca e Analisi

Check up processi, organizzazione, competenze

Co-design degli interventi

Formazione

Aula

Piattaforma di formazione a distanza

Webinar di approfondimento con esperti

field visits

Sperimentazione

Definizione partecipata dei percorsi sperimentali

Consulenza specialistica per definizione modelli e loro trasferibilità

Supporto alla sperimentazione locale

Networking

Piattaforma di lavoro collaborativo

Incontri a distanza

Incontri in presenza

living labs

Ricerca e analisi

Cosa faremo

- Diagnosi di competenze, processi di riforma, assetto organizzativo
- Incontri di co-design

Perché

Per “riformare” è necessario:

- conoscere le realtà organizzative e territoriali e le esigenze specifiche;
- coinvolgere chi opera quotidianamente nelle amministrazioni nella definizione di piani di intervento/cambiamento

Output: dossier di approfondimento e piani di supporto personalizzati

Formazione

Cosa faremo

1. Formazione a distanza
2. Formazione in presenza
3. Visite di scambio

Perché

Per innovare processi, servizi e ruoli istituzionali è necessario trasferire e sviluppare le competenze necessarie a gestire non solo alle nuove funzioni attribuite, ma anche e soprattutto alle nuove modalità programmatiche e pianificatorie da esercitare in area vasta

Output: 500 ore in presenza, 300 FAD, 28 visite di scambio

I temi della formazione

i temi di formazione individuati saranno inerenti a:

- **Semplificazione:** attuazione della Riforma Madia e novità normative; conferenza dei servizi; scia e scia 2; nuovo procedimento amministrativo; open data management; CAD; trasparenza e corruzione
- **Riassetto organizzativo e gestione associata dei servizi:** Associazionismo, la costruzione delle funzioni; normativa; gestione associata del welfare; gestione associata della cultura; gestione associata dei servizi pubblici; modelli gestionali e modelli organizzativi
- **Pianificazione Strategica:** Pianificazione strategica e interpretazione normativa; Strategie ICT; Gestione reti partenariali; Project Management; Attrazione investimenti; Soft skill relazionali

Networking

Cosa faremo

1. Incontri in presenza e a distanza
2. Spazio di community come luogo stabile di confronto

Perché

Per l'attuazione dei processi di riforma è necessario e urgente avviare azioni di confronto costante e scambio di informazioni su pratiche, procedure, strumenti e metodologie da adottare.

Output: 3 network tematici nazionali, 14 network locali

I network tematici

Partecipano ai network tematici nazionali i dirigenti e i funzionari indicati dai referenti delle CM; amministratori delle CM; esperti e consulenti impegnati a livello nazionale e internazionale sul tema.

I network nazionali hanno due **finalità**:

- monitorare costantemente i processi di attuazione della riforma in atto nei diversi contesti per analizzare (e far emergere) le opportunità e le criticità;
- definire proposte per interventi nazionali settoriali per le città metropolitane quale contributo e punto di partenza per la redazione di un' Agenda Urbana Nazionale.

Nel definire azioni specifiche a supporto dei contesti locali si adotta una prospettiva nazionale, per spingere verso la coesione e la riduzione dei divari esistenti, facendo leva in primo luogo sull'innovazione amministrativa e sullo sviluppo delle competenze.

Sperimentazione

Cosa faremo

1. Raccolta e definizione modelli replicabili
2. Analisi replicabilità/ raccolta interesse
3. Applicazione dei modelli alle realtà territoriali
4. Accompagnamento

Perché

La storia delle riforme ci ha insegnato che un elemento di debolezza dei processi di cambiamento della PA é la mancanza di partecipazione e sperimentazione da parte delle organizzazioni e delle persone chiamate a darne concretezza

Output: 14 percorsi sperimentali nelle città su PS, gestione associata e semplificazione

Info e contatti

Mail: metropolistrategiche@anci.it

Tel: 06 68009208

